

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1115

Approvazione delle linee di indirizzo per l'istituzione, lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della proposta presentata dal Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino DAJS, acquisita agli atti con prot. n. 332647 del 18/06/2025, e di farne propri i contenuti al fine di procedere all'istituzione, allo sviluppo e all'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa";
2. di approvare le "Linee di indirizzo per l'istituzione, lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard "Agricoltura Rigenerativa", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come base per la successiva elaborazione di specifici strumenti attuativi;
3. di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di attuare gli indirizzi necessari all'istituzione, allo sviluppo e all'implementazione dello "Standard "Agricoltura Rigenerativa" avvalendosi degli uffici competenti e di esperti esterni di riconosciuta qualificazione in materia;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del documento “Linee di indirizzo per l’istituzione, lo sviluppo e l’implementazione dello “Standard Agricoltura Rigenerativa””.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, che prevede, tra l’altro all’articolo 6 “Obiettivi specifici”, lett. d), e), f), g), h), i) di:
 - contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l’energia sostenibile;
 - promuovere lo sviluppo sostenibile e un’efficiente gestione delle risorse naturali, come l’acqua, il suolo e l’aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
 - contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
 - attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
 - promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
 - migliorare la risposta dell’agricoltura dell’Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.
- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), e in particolare l’articolo 47 “Regimi di qualità”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2022, n. 499 recante “Protocollo d’Intesa ai sensi dell’art. 18 delle NTA del PPTR tra Regione Puglia e Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino per l’attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella. Approvazione schema.”.

Premesso che:

- con decreto di concessione e impegno n. 067853 del 30/12/24, il MASAF ha approvato in favore del DAJS il Programma "Agricoltura Rigenerativa post Xylella", nell'ambito dei Programmi finanziabili in applicazione dell'Avviso n. 0544040 del 15/10/2024 (c.d. Il Bando Distretti del Cibo) relativo alla misura agevolativa di cui al Decreto Interministeriale nr. 0461776 del 18 settembre 2024;
- la Regione Puglia e il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino (DAJS), in applicazione della DGR 11 aprile 2022, n. 499, recante *"Protocollo d'Intesa ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR tra Regione Puglia e Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino per l'attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella di seguito "Piano". Approvazione schema"*, in data 14/05/2022 hanno sottoscritto un protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR, per l'attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella, con lo scopo di definire le strategie di valorizzazione territoriali che garantiscano una maggiore salvaguardia e tutela del paesaggio attraverso forme di gestione territoriale mirata e adeguatamente stimolata mediante politiche di incentivazione e di sostegno, che prediligano programmazioni d'area vasta del sistema territoriale, mediante risorse finanziarie pubbliche e private che promuovano sviluppo ecocompatibile e allineato con le potenzialità dei luoghi;
- nell'ambito del "Piano", generato dai principali attori della conoscenza presenti nel territorio di riferimento ed in particolare l'Università del Salento (UniSalento), il Centro di Studi per i Cambiamenti Climatici (CMCC), l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UniBa), il Politecnico di Bari (PoliBa), l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR (IPSPCNR), l'Istituto Agronomico Mediterraneo (CIHEAM-Bari), coordinati dal Distretto di Qualità Agro-Alimentare Jonico-Salentino (DAJS), è stato predisposto lo Standard di Agricoltura Rigenerativa;
- Il DAJS, con nota del 18/06/2025 acquisita agli atti con prot. n. 0332647 del 19/06/2025, ha richiesto alla Regione Puglia l'istituzione e il riconoscimento dello Standard "Agricoltura Rigenerativa", secondo criteri che assicurino l'ottenimento dei prodotti agricoli attraverso metodi di produzione codificati e più restrittivi rispetto ai sistemi di coltivazione convenzionali e in linea con gli obiettivi di Agenda 2023 e finalizzati alla rigenerazione dei suoli agricoli;
- lo "Standard" promuove pratiche agricole che mirano a raggiungere una elevata sostenibilità ambientale e una maggiore competitività del settore perseguendo i seguenti obiettivi:
 - miglioramento della salute e della fertilità del suolo;
 - sostenibilità di utilizzo e protezione della risorsa idrica;
 - incremento della biodiversità, ripristino e resilienza degli ecosistemi agricoli e tutela del paesaggio;
 - aumento del sequestro e immagazzinamento del carbonio sia nel suolo (SOC) che nei vegetali, favorendo il carbon farming e riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas clima-alteranti;
 - riduzione dei consumi di combustibili fossili e valorizzazione delle risorse energetiche rinnovabili;
 - adozione di pratiche per la difesa delle colture volte a ridurre significativamente l'impatto sull'ambiente e sulla salute umana;
 - prevenzione e riduzione delle diverse forme di inquinamento e promuovere una progressiva transizione verso un'economia circolare;

- integrazione e valorizzazione delle produzioni in sistemi agro-alimentari certificati in grado di sostenere e incrementare il reddito dei produttori;
- Lo “Standard Agricoltura Rigenerativa”:
 - definisce nuove pratiche agricole rigenerative e sostenibili capaci di far superare la crisi ambientale, climatica e produttiva, implementando un modello di “Agricoltura Rigenerativa”;
 - mira a rendere l’agricoltura del territorio regionale più sostenibile e resiliente ed economicamente più competitiva;
 - promuove l’adozione di sistemi di coltivazione atti a favorire la rigenerazione dei suoli agricoli e a valorizzare i prodotti agricoli.

Considerato che:

- lo “Standard” intende individuare pratiche agricole rigenerative e sostenibili in grado di contribuire al superamento della crisi ambientale, climatica e produttiva. Tali pratiche implementano un modello di “Agricoltura Rigenerativa” che punta a rendere l’agricoltura, non solo del territorio Jonico-Salentino ma dell’intera regione, più sostenibile, resiliente e competitiva dal punto di vista economico;
- il modello di “Agricoltura Rigenerativa” rappresenta un’opportunità per contribuire alla conservazione e al ripristino dei suoli messi a repentaglio da gestioni insostenibili, e ancor più gravemente colpiti da devastazioni come quelle causate dalla *Xylella fastidiosa*, inoltre, promuove naturalmente la biodiversità, migliora la qualità dell’acqua, incrementa il contenuto organico del suolo e rafforza la salute generale dell’ecosistema;
- l’agricoltura rigenerativa rappresenta una singolare opportunità per gli agricoltori su tutto il territorio regionale di contribuire attivamente all’inversione dei cambiamenti climatici e alla rigenerazione del territorio, favorendo, parallelamente, la creazione di nuove opportunità di mercato legate a pratiche agricole più sostenibili e resilienti;
- l’implementazione di uno “Standard agricoltura rigenerativa” contribuirebbe a perseguire gli obiettivi della politica europea per fronteggiare i cambiamenti climatici, della strategia "Farm to Fork" e della strategia sulla Biodiversità 2030, che sono pilastri del nuovo quadro della PAC;
- i suddetti obiettivi, introducendo una maggiore ambizione in termini ambientali e climatici, nonché un forte orientamento verso la sostenibilità e la resilienza dei sistemi agricoli, permettono di promuovere pratiche agricole che mirano alla rigenerazione delle risorse naturali;
- l’agricoltura rigenerativa, basata su principi quali il miglioramento della salute del suolo, l’aumento della biodiversità, la riduzione degli input esterni, la conservazione dell’acqua e il sequestro del carbonio, rappresenta un approccio innovativo e scientificamente riconosciuto per raggiungere tali obiettivi, garantendo al contempo la produttività e la sostenibilità economica delle aziende agricole;
- i prodotti agricoli ottenuti attraverso l’adozione delle pratiche di agricoltura rigenerativa riflettono pratiche che valorizzano la biodiversità e la fertilità naturale del suolo;
- la Regione, consapevole delle sfide ambientali e climatiche che interessano il proprio territorio e della necessità di rafforzare la resilienza e la competitività del settore agricolo regionale, intende adottare misure concrete per incentivare e supportare la transizione verso modelli agricoli più sostenibili e rigenerativi;

- è fondamentale definire un percorso strutturato che consenta lo sviluppo di uno Standard/Regime efficace e coerente con le politiche agricole regionali, nazionali ed europee del settore;
- l'implementazione di uno "Standard" specifico di agricoltura rigenerativa consentirà di orientare le risorse economiche e le politiche di supporto verso pratiche virtuose, fornendo un quadro di riferimento chiaro per gli agricoltori;
- lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard" richiederà un'azione coordinata tra i diversi attori coinvolti, inclusi esperti esterni di riconosciuta qualificazione in materia.

Per quanto innanzi, si propone con il presente provvedimento l'approvazione delle Linee di indirizzo per l'istituzione, lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa", di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della proposta presentata dal Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino DAJS, acquisita agli atti con prot. n. 332647 del 18/06/2025, e di farne propri i contenuti al fine di procedere all'istituzione, allo sviluppo e all'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa";
2. di approvare le "Linee di indirizzo per l'istituzione, lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard "Agricoltura Rigenerativa", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come base per la successiva elaborazione di specifici strumenti attuativi;
3. di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di attuare gli indirizzi necessari all'istituzione, allo sviluppo e all'implementazione dello "Standard "Agricoltura Rigenerativa" avvalendosi degli uffici competenti e di esperti esterni di riconosciuta qualificazione in materia;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Qualificazioni delle produzioni agroalimentari"

Dott.ssa Luana Meleleo

firma

 Luana Meleleo
30.07.2025 10:07:57
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Agricoltura biologica e sostenibile"

Dott. Vitantonio Priore

firma

 Vitantonio
Priore
30.07.2025
10:20:00
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio "Associazionismo Qualità e Mercati"

Dott. Nicola Laricchia

firma

 NICOLA LARICCHIA
30.07.2025 11:01:28
GMT+02:00

LA DIRIGENTE del Servizio "Filieri agricole sostenibili e multifunzionalità"

Dott.ssa Rossella Titano

firma

 Rossella Titano
30.07.2025 11:52:58
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività delle Filieri agroalimentari"

Dott. Luigi Trotta

firma

 LUIGI TROTTA
30.07.2025 10:01:07 UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"

Prof. Gianluca Nardone

firma

GIANLUCA
NARDONE
30.07.2025
11:17:48
UTC



L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato Pentassuglia *firma*

 DONATO
PENTASSUGLIA



LUIGI TROTTA
30.07.2025
10:01:07 UTC

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ISTITUZIONE, LO SVILUPPO E L'IMPLEMENTAZIONE DELLO "STANDARD AGRICOLTURA RIGENERATIVA".

1. Premessa

La Regione Puglia e il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino (DAJS) in data 14/05/2022 hanno sottoscritto un protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR, per l'attuazione del Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella con lo scopo di definire le strategie di valorizzazione territoriali che garantiscano una maggiore salvaguardia e tutela del paesaggio attraverso forme di gestione territoriale mirata e adeguatamente stimolata mediante politiche di incentivazione e di sostegno, che prediligano programmazioni d'area vasta del sistema territoriale.

La Regione Puglia riconosce l'importanza strategica di un modello agricolo sostenibile e resiliente, capace di affrontare le sfide imposte dal cambiamento climatico, dalla perdita di biodiversità e dal degrado del suolo. Tali problematiche sono state aggravate da eventi recenti, come l'epidemia di *Xylella fastidiosa*, che ha devastato il paesaggio olivicolo pugliese, in particolare nel territorio ionico-salentino.

Il conseguente degrado ambientale, unito all'avanzamento della desertificazione (dovuta ai cambiamenti climatici) e alla parziale compromissione della falda acquifera (per l'aumento della salinità), ha reso indispensabile ridefinire le pratiche agricole nella regione. È il momento di adottare un nuovo approccio all'agricoltura per garantire un futuro più sostenibile e produttivo.

Nel contesto attuale, in cui l'agricoltura è chiamata a reinventarsi e a ricostruire il proprio futuro, l'agricoltura rigenerativa risulta uno strumento fondamentale, non solo per promuovere la salute degli ecosistemi agricoli, migliorare la fertilità del suolo, incrementare la capacità di stoccaggio del carbonio e ridurre l'impronta idrica e chimica, ma offre anche strumenti cruciali per rafforzare la resilienza delle colture e degli agroecosistemi di fronte a nuove minacce climatiche. Adottare pratiche rigenerative significa supportare la diversificazione culturale, favorire la biodiversità funzionale, essenziale per l'equilibrio ecologico e la resistenza agli stress, e contribuire alla rigenerazione economica e paesaggistica delle aree compromesse dalla Xylella.

2. Scopo e campo di applicazione

La proposta avanzata dal Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino (DAJS), acquisita al protocollo regionale 0332647 del 19/06/2025, di istituire, sviluppare e implementare lo Standard "Agricoltura Rigenerativa" mira a promuovere pratiche agricole finalizzate al raggiungimento di una elevata e migliore sostenibilità ambientale e competitività del settore perseguendo i seguenti obiettivi:

1. miglioramento della salute e della fertilità del suolo;
2. sostenibilità di utilizzo e protezione della risorsa idrica;
3. incremento della biodiversità, ripristino e resilienza degli ecosistemi agricoli e tutela del paesaggio;
4. aumento del sequestro e immagazzinamento del carbonio sia nel suolo (SOC) che nei vegetali, favorendo il carbon farming e riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas clima-alteranti;
5. riduzione dei consumi di combustibili fossili e valorizzazione delle risorse energetiche rinnovabili;
6. adozione di pratiche per la difesa delle colture volte a ridurre significativamente l'impatto sull'ambiente e sulla salute umana;
7. prevenzione e riduzione delle diverse forme di inquinamento e promuovere una progressiva transizione verso un'economia circolare;
8. integrazione e valorizzazione delle produzioni in sistemi agro-alimentari certificati in grado di sostenere e incrementare il reddito dei produttori.

Le presenti linee di indirizzo mirano a definire i principi e le azioni prioritarie per lo sviluppo e l'implementazione dello "Standard Agricoltura Rigenerativa" per la diffusione delle pratiche di agricoltura rigenerativa nel territorio regionale, in sinergia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle politiche europee, ponendo un'attenzione specifica alla necessità di ricostruire e rivitalizzare il settore agricolo pugliese alla luce delle sfide post-Xylella.

A tal riguardo, le linee di indirizzo, di cui al presente allegato, presupposto per lo sviluppo di un "Regime Agricoltura rigenerativa", si uniformano agli obiettivi specifici del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante *"norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013"*, quali:

- *contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;*
- *promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;*
- *contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;*
- *attrarre e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;*
- *promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;*
- *migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.*

3. Principi Guida dell'Agricoltura Rigenerativa

L'agricoltura rigenerativa si concentra sul miglioramento della salute del suolo, della biodiversità e della resilienza dell'ecosistema attraverso una serie di pratiche interconnesse.

Le azioni e gli interventi promossi si baseranno sui seguenti principi fondamentali:

1. minima lavorazione del suolo per ridurre le alterazioni fisiche, biologiche e chimiche del suolo, migliorando la fertilità, la biodiversità e la capacità di assorbimento dell'acqua;
2. copertura permanente del suolo: mantenere il suolo coperto mediante colture di copertura o da sovescio, permetterà di migliorare l'assorbimento idrico, la fertilità e di ridurre l'erosione;
3. mantenimento di radici vive per tutto l'anno: permette una migliore strutturazione del suolo, alimenta la microfauna e riduce le perdite di CO₂ e nitrati;
4. favorire la biodiversità nell'agroecosistema, attraverso la creazione di habitat ecologici (siepi, zone umide) e adottando pratiche come la rotazione colturale e la policoltura è essenziale per un agroecosistema resiliente;
5. integrazione tra colture e allevamento: promuovere la coesistenza di colture e allevamento (o fonti di fertilizzanti organici come compost e biogas) a livello territoriale migliora la fertilità del suolo e la resilienza aziendale;

6. ottimizzare l'uso dei fattori produttivi: grazie a un suolo più sano, si riduce la necessità di concimi chimici, si controllano le infestanti in modo più naturale e si gestisce l'acqua in modo più efficiente.

4. Linee di indirizzo per l'attuazione dello "Standard Agricoltura rigenerativa"

Per il raggiungimento dei principi elencati al punto 3, si individuano le seguenti linee di indirizzo finalizzate all'istituzione, allo sviluppo e all'implementazione dello "Standard Agricoltura rigenerativa":

1. avvio di un percorso di lavoro finalizzato a definire i criteri tecnici per individuare e definire le pratiche agricole che rientrano nel concetto di Agricoltura Rigenerativa, attraverso parametri scientifici e indicatori misurabili;
2. definizione di una norma tecnica che stabilisca criteri chiari e oggettivi per la certificazione e il riconoscimento delle aziende agricole che adottano tali pratiche;
3. valutazione nell'introduzione di premialità per le aziende agricole e le produzioni agricole derivanti da sistemi rigenerativi, promuovendone la valorizzazione sul mercato;
4. definizione di un programma di formazione e aggiornamento per gli agricoltori, i tecnici agricoli e i consulenti, finalizzato alla diffusione delle conoscenze e delle competenze relative all'Agricoltura Rigenerativa;
5. incentivazione della collaborazione tra università, centri di ricerca, aziende agricole e associazioni di categoria per promuovere l'innovazione nel settore;
6. avvio di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori e alla cittadinanza per valorizzare i benefici dell'Agricoltura Rigenerativa e promuovere la scelta di prodotti derivanti da tali pratiche;
7. creazione di un sistema di informazione trasparente e accessibile sulle aziende agricole che adottano pratiche rigenerative in Puglia;
8. definizione di un sistema di monitoraggio degli indicatori di sostenibilità legati all'Agricoltura Rigenerativa (es. salute del suolo, biodiversità, bilancio del carbonio) per valutare l'efficacia delle politiche e degli interventi attuati.